

---

## Voce, danza dell'anima

---

**CIVIDALE DEL FRIULI** - Una scrittura fisica che è voce dell'anima, abitata dal canto. Non comune la chiave performativa messa a punto da Michela Lucenti, artista che con Alessandro Berti è co-fondatrice de L'Impasto Comunità Teatrali. Mettiamo l'accento su Lucenti, perché è il "balletto civile" *I topi*, firmato dalla sola Lucenti, il piatto forte di *Cantiere/West*,

lavoro tripartito de L'Impasto prodotto dal CSS di Udine e presentato al Mittelfest di Cividale del Friuli con repliche in estate anche in Russia. 55 minuti in cui il corpo racconta con metafore dolenti il destino di un popolo sopravvissuto a radiazioni catastrofiche. Tutto avviene intorno a una tenda-iglò, avvolta da una luce azzurro-blu, sullo sfondo un albero e una luna. Incontri di solitudini e di ricerca d'amore, danzati e cantati con in sottofondo visivo una testarda corsa sul posto: basso continuo,

con il volto verso l'esterno alla ricerca di una felicità che non c'è. Lucenti, soprattutto quando compone lavorando sul binomio danza/canto, crea spazi-tempo di saldo spessore drammatico. Deve proseguire su questa strada, perché ha un talento coreografico da rivelare. Va rivisto, invece, *Bar West*, il prologo di Berti: concerto anglo-dialettale da stringere per mantenere impatto, soprattutto se proposto insieme a *I topi*. Significativa sul piano sociale l'installazione *Post it* (di entrambi

gli artisti), per gli utenti dei servizi del Dipartimento di salute mentale di Udine. Da ripensare tuttavia la tripartizione del lavoro, consci che *I topi* funzionerebbe anche a sé e che lo spettatore ha un suo "tempo drammaturgico" da tenere in maggiore considerazione se si vuole tenerlo con sé fino alla fine. (f.p.)

---

**In alto "Caravaggio" di Matteo Levaggi con il Balletto Teatro di Torino; L'Impasto in "I Topi" di Michela Lucenti, da "Cantiere/ West" di Lucenti-Berti**